Primo

La presente opera affronta tematiche sensibili attraverso un linguaggio poetico, personale e talvolta esplicito.
La rappresentazione di pensieri, comportamenti e situazioni potenzialmente disturbanti ha esclusiva finalità narrativa ed espressiva e non intende incoraggiarli, promuoverli o presentarli come modelli di comportamento.
Si invita il lettore ad accostarsi all'opera tenendo conto della sensibilità dei contenuti trattati.

Diana Ravaldi

PRIMO

Poesie

BOOK SPRINT EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Diana Ravaldi
Tutti i diritti riservati

Introduzione

Dalla fine di luglio 2025, alla fine della mia distruzione. Un percorso iniziato per uno sfogo necessario, per vomitare il catrame che mi si è accumulato in bocca, per poter respirare senza ingoiare veleno, almeno una sera.

Da quel 30 luglio ne sono successe tante, fino a ritrovarmi ora, 6 luglio 2026, praticamente un anno dopo, in un ricovero volontario, ma necessario, forzato dalla consapevolezza che, se non mi fermavo ora, mi sarei fermata per sempre.

Sono flussi di pensieri che leggono il mio io e cercano di comprendere l'energia dell'universo e gli altri io attorno a me. Ex fidanzate, conoscenti, botte e via, amici, familiari… e l'unica persona di cui c'è il nome nero su bianco.

È un ultimo disperato tentativo: sono stupida? Sono idiota? O ce la farò anch'io, con il cervello che mi rema contro, che cerca di tenermi ancorata alle sabbie mobili?

La risposta arriverà e, anche se non dovesse piacermi, la dovrò accettare, come una persona nuova che impara a vivere a 28 anni.

E qui scrivo, aspettando uno Spritz.

Cuore rotto

30/07/2025

Credevo di essere capita.

Nella stanza buia fisso il soffitto
Mi chiedo
"*Che ho fatto di male?*"
Mi domando se quando ho detto che mi piace prenderlo di dietro
Dio avesse inteso le mie scelte di vita

Guardo il telefono e una notifica appare
A un messaggio qualcuno ha risposto
Non mi importa
Mi basta non morire stasera
Però mi incuriosisce la sua schiena

I debiti sono insostenibili: 10k non sono caramelle
Guardo il telefono, la notifica è ancora lì
Ma non importa, mi basta non morire stasera
O forse no?

La conversazione è veloce
Instagram, Whatsapp: ci vediamo a cena?
Ma propone un pub

Prima sirena

Siamo tranquille, parliamo del nulla
Saliamo da lei, una partita alla Play
Ma la guardo negli occhi e sono rapita
Quel sorriso accennato mi grida "Prendimi"